

Dalla tesi di laurea alla valorizzazione del turismo sostenibile

Gabriele crea la carta interattiva dedicata ai sentieri di Santa Giulia

Paola Pastorelli / LAVAGNA

Passione per il territorio, determinazione e lungimiranza. Sono gli ingredienti base di un progetto nato come tesi di laurea, ma con enormi potenzialità di sviluppo in chiave turistica e di promozione. Si tratta di un'innovativa carta interattiva dedicata ai sentieri sulla collina di Santa Giulia, per la valorizzazione del turismo sostenibile, realizzata da Gabriele Ghisleri, studente rapalese del corso di laurea magistrale in Valorizzazione dei territori e turismi sostenibili dell'Università di Genova, che ha appena discusso con successo (e molti complimenti) la sua opera: "Le antiche vie dell'ardesia verso il mare nel Levante Ligure".

Un lavoro certosino, che dopo una prima fase di ricerca bibliografica s'è spostato sul campo, facendo percorrere a Gabriele decine e decine di chilometri sulle orme delle antiche portatrici d'ardesia, sulla collina alle spalle di Lavagna. Grazie alla lungimiranza della sua correlatrice, la professoressa Renata Allegri, che ha intravisto nello studente le caratteristiche giuste per il progetto, e alla preziosa collaborazione con l'associazione Pietre Parlanti, che da tempo si occupano della valorizzazione della rete sentieristica del Tigullio, Ghisleri ha tracciato le coordinate Gps di circa 40 chilometri di sentieri, organizzandoli in sette percorsi a tema (da quello devozionale a quello legato ai siti estrattivi dell'ardesia;

dalle tracce del Medioevo alle testimonianze della Resistenza; dal tracciato legato alle particolarità di una vegetazione unica a quello collocato come tappa fra Luni e Ventimiglia), tutti tradotti in lingua inglese e comodamente consultabili da vari device, come pc o smartphone, prendendo letteralmente per mano l'escursionista e accompagnandolo alla scoperta di un territorio dalle enormi potenzialità.

«È uno strumento inedito che potrebbe rappresentare un modello da ampliare sul territorio, uniformando legende e carte dedicate alla sentieristica», racconta Gabriele, che parla cinque lingue e sogna di riuscire a valorizzare e sviluppare l'offerta turistica del territorio levantino, del quale si dichiara «follemente innamorato». Ghisleri spiega: «Fra gli obiettivi di questo lavoro ci sono: la creazione di uno strumento di lettura territoriale, l'implementazione dell'offerta turistica del comune di Lavagna, in chiave di destagionalizzazione e segmentazione, e la valorizzazione degli aspetti geologici, storici, ambientali e culturali e infine anche la sensibilizzazione degli stakeholders e degli amministratori locali. Il mio sogno? Veder nascere da questo "modello" uno strumento unitario, condiviso da tutte le amministrazioni, che possa finalmente proporre in maniera unitaria il nostro meraviglioso territorio».

Come si dice, il dado è tratto, ora l'auspicio è che venga colta al volo l'occasione. —



Gabriele Ghisleri all'opera

6246 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

